

CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA

Diritti tv del calcio: oggi la Lega A ci riprova, i club restano spaccati. Oggi alle 11,30 la Lega Serie A si riunirà in una ennesima assemblea per provare ad assegnare i diritti televisivi del massimo campionato di calcio italiano per le stagioni 2021/2024. I soggetti in corsa per aggiudicarsi i diritti sono Dazn che ha messo sul piatto 840 milioni di euro e Sky che ha offerto 750 milioni di euro. Tra i punti all'ordine del giorno della riunione non compare il progetto della media company che Via Rosellini vuole realizzare con la cordata di fondi di private equity Cvc-Advent - Fsi. L'operazione con i fondi si intreccia con i diritti tv e ormai la questione è capire quale fronte, all'interno dei 20 presidenti della Serie A, si sgretolerà prima. Da una parte Atalanta, Fiorentina, Inter, Juventus, Lazio, Napoli e il Verona che venerdì scorso hanno scritto alla Confindustria del Pallone intimando ai vertici della Lega e ad altri nove club di andare subito all'attribuzione dei diritti tv. Dall'altro lato ci sono Benevento, Bologna, Crotone, Genoa, Roma, Sampdoria, Sassuolo, Spezia e Torino, che fino ad ora hanno bloccato l'assegnazione dei diritti astenendosi nelle ultime due votazioni. La motivazione, da quanto si apprende, risiederebbe nel fatto che attribuire i diritti a Dazn significherebbe dire addio per sempre all'operazione con i fondi. Su questo fronte il consorzio ha fatto sapere di avere «un approccio assolutamente neutrale» sul tema dei diritti e di essere pronto ad accogliere «qualsiasi scelta verrà compiuta» auspicando «che avvenga celermente». I fondi fanno notare che se l'assegnazione copre un triennio, «il consorzio è interessato a un'operazione strategica di lungo termine», ricordando che «i fondamentali su cui si è basata questa proposta», approvata all'unanimità, «non sono cambiati».

Monrif, sui siti e social del gruppo Obiettivo talento: tra parità di genere e inclusione. Si terrà domani Obiettivo ta-

lento: tra parità di genere e inclusione, il terzo digital panel dedicato da Qn Quotidiano Nazionale, Il Resto Del Carlino, La Nazione e Il Giorno al progetto Pnrr, il programma di investimenti che l'Italia deve presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation Eu, lo strumento per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19. Condotto dalla fondatrice e ceo di Beyond International Luisa Bagnoli e dalla direttrice de La Nazione Agnese Pini, il digital talk su inclusione e diversità coinvolgerà domani alle 17 sui siti e social del gruppo Monrif le ministre Elena Bonetti e Mara Carfagna, la vicepresidente di Netflix Italia Tinny Andreatta, il presidente di Bnp Andrea Munari, e Claudia Segre, presidente di Global Thinking Foundation.

Elle guida i giovani alle professioni di domani. Oggi con i «Mestieri della moda» il settimanale Hearst è in edicola con il primo di una serie di speciali nati per informare e formare le nuove generazioni sul futuro del lavoro.

L'ex commissario Agcom Francesco Posteraro entra in Portolano Cavallo come of counsel. Lo studio Portolano Cavallo ha annunciato l'ingresso, in qualità di of counsel, dell'avvocato Francesco Posteraro, già commissario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dal 2012 al 2020 e in precedenza vice segretario generale della Camera dei deputati. Nel corso della sua esperienza in Agcom Posteraro ha svolto le funzioni di relatore su provvedimenti in materia di telecomunicazioni e media, compreso il regolamento per la tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica. Presso la Camera dei deputati ha diretto l'Ufficio del Regolamento, il Servizio Rapporti internazionali e il Servizio Assemblea sino alla nomina a vicesegretario generale nel 2003.

© Riproduzione riservata

